

La cultura delle case nei libri e nelle riviste

Fra le pubblicazioni che contribuiscono ad arricchire quella che può essere definita la "cultura dell'abitare" è quasi d'obbligo segnalare la recente pubblicazione edita dalla Grafo per conto del Comune di Brescia. Si intitola "Sanpolino e Violino un'idea di città. L'edilizia residenziale pubblica a Brescia".

Autori due apprezzati giornalisti bresciani che si sono già misurati con altre pubblicazioni: Massimo Tedeschi e Nicola Rocchi.

Il volume di 112 pagine si presenta elegante e necessariamente arricchito da testimonianze fotografiche (in gran parte di Mauro Pini) e bozzetti. Si tratta di immagini che sembrano accompagnare il realizzarsi dell'opera dal progetto al completamento. A volte le fotografie colgono anche singoli particolari interessantissimi per comprendere la "filosofia di vita" che fa da base alle costruzioni.

I bresciani sanno che il Violino è uno dei Villaggi periferici marcoliniani e che è stato "allargato" con una serie di abitazioni che tengono conto di quanto l'edilizia del Duemila è andata via via conquistando tenendo conto del risparmio energetico e domestico, della vivibilità, della qualità della vita, dell'estetica e dell'ecologia.

Gli stessi criteri valgono per Sanpolino, l'ultimo quartiere bresciano in fase di ultimazione fra l'ormai noto quartiere di San Polo e Sant'Eufemia.

I due autori ripercorrono le varie fasi delle due realizzazioni urbane partendo dalla storia del progetto relativo al Violino e Sanpolino. Segue poi un capitolo che mette in rilievo la scelta innovativa operata per case innovative. Poi per il volume entra in merito ai due relativi quartieri evidenziando per il Violino il piano colore e una tradizione che si rinnova e per Sanpolino, esperienza pilota, le installazioni artistiche. Infine l'ultimo capitolo è dedicato alle reti tecnologiche. I capitoli

sono completati anche da schede informative e documentarie.

Il volume è introdotto dall'intervento del Sindaco di Brescia Paolo Corsini e dall'Assessore all'Urbanistica e Edilizia Popolare Mario Venturini.

È doveroso segnalare un sussidio diffuso a partire dalla fine dell'estate 2007 per iniziativa della Diocesi di Brescia attraverso l'Ufficio pastorale sociale. Si tratta di un sussidio in forma di agile fascicolo destinato alle parrocchie cittadine in vista delle elezioni amministrative del 2008.

La pubblicazione si intitola "La passione per il bene comune della città" ed ha come sottotitolo "Fra riflessioni e proposte".

Nessuna intenzione, ovviamente, di schieramenti preconcepi da campagna elettorale. Il contributo vuole essere una opportunità che la comunità ecclesiale offre a tutti proprio per interrogarci su quale città vogliamo per il futuro, richiamando il fatto che se desideriamo un futuro che sia vivibile esistono quei valori, detti non negoziabili, che possono e devono essere condivisi da cattolici e laici, da cristiani e non cristiani.

Questi trovano un loro significativo richiamo nell'ultimo capitolo intitolato "Dizionario delle virtù civiche". Mentre gli altri capitoli sono dedicati al tema della speranza, del discernimento e del dialogo, della corresponsabilità e della capacità di progettare insieme il futuro.

Ed è un futuro che riguarda non un mondo astratto e generico ma la nostra città di Brescia, capoluogo di una provincia vasta e operosa. Città che può fare da modello di sviluppo anche per altre.

Il fascicolo di 34 pagine è reperibile anche nelle librerie cattoliche del centro oltre che nelle parrocchie cittadine.

